

## La Turchia ha respinto le condizioni dell'armistizio proposte dagli Stati balcanici

### La pronta ripresa della guerra - Un combattimento navale nel Mar Nero

#### L'INCIDENTE AUSTRO-SERBO PER IL CONSOLE SI GIUDICA RISOLTO

#### Il nuovo ministero e il primo ministro delle colonie

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

#### Mentre si negozia l'armistizio

##### I plenipotenziari ottomani

COSTANTINOPOLI, 21. Per trarre l'armistizio sono stati richiamati da Nazim Pascià, il generale Izzet capo di stato maggiore tornato recentemente dall'Yemen, Nizam Pascià ambasciatore a Berlino, anche lui tornato in questi ultimi giorni, Chadam, consigliere di stato in qualità di segretario.

Le trattative per l'armistizio cominceranno oggi.

Si è udito ieri un vivissimo cannoneggiamento. Non pertanto si assicura che non vi è stato alcun combattimento. Durante la serata di ieri gli ambasciatori hanno tenuto una riunione ed hanno deciso di non ordinare ancora il rimbando degli equipaggi delle flotte internazionali.

COSTANTINOPOLI, 21. — Osman Nizam ambasciatore a Berlino sarebbe plenipotenziario per le trattative di pace, non per l'armistizio. Nei circoli ufficiali si aspetta grande ottimismo, in seguito al successo riportato dall'esercito ottomano, a Cialgialia. Si assicura che i turchi rifiutano l'armistizio se la Bulgaria pretendere condizioni esagerate. Si fecero passare per le strade di Pera sette prigionieri bulgari.

#### La Bulgaria firmerà il trattato di pace con la Turchia

PARIGI, 21. — L'Excelsior crede che la procedura finale per la soluzione della guerra balcanica sarebbe la seguente: «La Bulgaria riceverebbe in blocco i territori ceduti e resterebbe a lei l'incarico di ripartirli tra gli alleati in conformità alle loro convenzioni. Questa procedura avrebbe il vantaggio di porre il governo ottomano di fronte ad un solo negoziatore e di impedire che si ricorra a mezzi dilatori. Si arriverebbe inoltre in una data ulteriore alla ripartizione, e alla soluzione delle questioni come quella che provoca le divergenze austro-serbe per il porto dell'Adriatico».

#### La risposta che deciderà della pace o della guerra

SOFIA, 21. — Si dichiara da fonte autorizzata che si attende oggi la risposta dalla quale si saprà se i turchi accettano le condizioni proposte per l'armistizio. In caso di rifiuto da parte di loro, le ostilità proseguirebbero il loro corso e dopo forzata Cialgialia i bulgari si metterebbero in marcia verso Costantinopoli.

#### La battaglia fra i due mari ha davenire

##### I combattimenti di domenica e lunedì furono assai

LONDRA, 21. — Il corrispondente del Daily Telegraph da Cialgialia telegra in data di ieri la narrazione degli ultimi combattimenti di Cialgialia: «Le opere avanzate che costituiscono la prima linea di difesa al centro delle linee turchi sono cadute in mano dei bulgari che restarono sulle posizioni conquistate. Essi hanno bombardato la linea di difesa dei forti dinanzi ad Hademkeui e Pala sinistra turca con l'intenzione di lanciare la fanteria all'assalto. Se l'attacco fosse riuscito, per l'esercito di Nazim Pascià la sarebbe stata finita».

Lo stesso corrispondente telegra pure a Costantinopoli in data di ieri che è evidente che gli attacchi tentati dai bulgari davanti a Cialgialia durante le giornate di domenica e lunedì non furono che ricognizioni. Non fu in realtà compiuto alcuno sforzo serio.

PARIGI, 21. — Il Journal ha da Sofia: Lo stato maggiore da finalmente notizie sui fatti d'arme di Cialgialia, ma esse sono molto laconiche. Il bollettino ufficiale comunicato ieri diceva soltanto che in seguito alle trattative dell'armistizio impegnate con la Turchia le truppe di Cialgialia riceverono ordine di cessare gli attacchi e di mantenersi sulle posizioni conquistate. Trovando le loro posizioni svantag-

giuse i bulgari hanno deciso di abbandonare ora le posizioni occupate durante l'attacco.

Ambedue gli eserciti sembrano felici del momento di riposo sopraggiunto.

#### Il dispartito del generalissimo turco

##### sull'ultima fase del combattimento

COSTANTINOPOLI, 21. — Un'inciso. — Il generalissimo Nazim Pascià telegrafo ieri sera che il nemico abbandonò le trincee che aveva scavato dopo d'aver avanzato per tre giorni e rimasto su qualche punto alla distanza di sette chilometri dalla linea di difesa. Forti colonne di ricognizione, comandate da ufficiali, furono fatte. Le nostre truppe fecero in vari punti parecchi prigionieri, anche tra i feriti e presso grande quantità di fucili e munizioni. Trovarono inoltre numerosi feriti.

L'Ikdam dice che i risultati di queste ricognizioni dimostrano che le colonne bulgare erano stanche al punto di non potere continuare le ostilità ritirandosi per prendere una posizione difensiva. (Stefani).

#### Gli errori nel campo turco di Cialgialia

LONDRA, 22. — Il corrispondente del Daily Telegraph da Costantinopoli invia al suo giornale particolari impressionanti sulla strage che la colera compie tra le truppe dell'esercito di Cialgialia. Nessun soccorso medico può essere dato a quegli infelici, dice il corrispondente. Il terrore dell'infezione è tale che non appena entra in un soldato si manifestano i primi sintomi del male questi è isolato e respinto da tutti. I soldati colpiti muoiono nello stesso luogo ove sono caduti, perché nessun essere umano porta loro soccorso, neppure se ne è in grado di farlo.

Il corrispondente vide in un villaggio che quando uno si ammalava, veniva condotto sopra un cavallo fuori del villaggio ove veniva abbandonato a terra perché ivi morisse. Si ricoprivano poi i cadaveri con un po' di terra. La campagna è coperta di quei piccoli tumuli.

Lo spettacolo di Hademkeui è spaventevole. Gli uomini che per dieci giorni batterono in ritirata non mangiano che grano verde ed erba masticata. Lungo il cammino vi sono numerose vittime.

40 milioni di materiale da guerra abbandonato dai turchi a Kirkilisse

PARIGI, 21. — In una lunga narrazione del corrispondente dell'Echo de Paris del suo viaggio da Kirkilisse e Jana si rileva che i turchi avrebbero abbandonato per 40 milioni di materiale da guerra, secondo i calcoli dello stato maggiore bulgaro.

#### Il rapporto di due predicatori

##### contro la politica dei giovani turchi che rovinò l'esercito

COSTANZA, 22. — Sono arrivati sabato scorso a Costantinopoli tre reggimenti di circassi provenienti da Smirne.

Il giornale ufficiale Ikdam pubblica il rapporto di due noti ulema predicatori nelle moschee di Bajazet e di Fetih che fanno parte della missione religiosa inviata a Cialgialia per sollevare il morale delle truppe. Il rapporto il quale cerca di dare una spiegazione delle disfatte turchi è in realtà una violenta requisitoria contro il comitato «Unione e Progresso» e tende a «provare che la organizzazione dell'esercito intrapresa dal gabinetto giovane turco non ha fatto altro che indebolire l'esercito stesso. Parlando del punto di vista morale il rapporto dichiara che i sentimenti religiosi dei soldati sono da quattro anni molto indeboliti. I soldati hanno trascurato i doveri che una volta compivano e tra essi quello di fare le cinque preghiere regolari al giorno. Da tempo immemorabile i soldati dovevano ritornare dal campo vittoriosi o morire per andare in paradiso. Si è voluto apprendere loro a morire per la Patria ma essi non hanno compreso

ciò. Per sollevare il morale del soldato bisogna nuovamente rinforzare in esso la volontà di un tempo a diventare Ghazi (vittorioso) e Chehid (martire).

#### L'esercito greco in Macedonia

ATENE, 21. — Il diadoco telegrafo da Ranitzas 20: Il mio esercito, avendo attraversato i passi di Giornitzas e Kehliden, si è spiegato in linea a Tambertani e Florina ed occupò quest'ultima città. L'esercito turco di Monastir attaccato dai serbi che gli tagliarono le comunicazioni con Resna si ritirò in disordine su Florina. Oggi accerchiamo coloro che non avevano ancora avuto tempo di ritirarsi. Gran numero di munizioni e di materiale cadde sulle nostre mani. I turchi in ritirata su Florina ammontano a trenta mila. (Stefani).

Questo telegramma spiega l'errore delle informazioni sulla resa di Monastir. Non è vero che i serbi abbiano fatto prigionieri 40 mila uomini. I turchi sono quasi tutti scappati ed ora vengono, alla spicciolata, battuti e messi in fuga.

#### Gli ufficiali delle tre nazioni fraternizzano a Salonico

ATENE, 21. — L'Agenzia d'Atene riceve da Salonico che il principe Alessandro, secondo figlio del diadoco prestò oggi giuramento come ufficiale.

Iersera il capitano dell'esercito serbo Ristoki con altri serbi capi di banda entrò nel caffè «Ju» accolto con acclamazioni da parte degli ufficiali bulgari.

Nello stesso tempo gli ufficiali greci presenti acclamarono all'alleanza balcanica. Gli ufficiali delle tre nazioni fraternizzarono.

Oggi gruppi di ufficiali greci, bulgari e serbi parteciparono ad una colazione e festeggiarono il successo degli eserciti alleati.

#### Il telegramma di Venizelos

##### al borgomastro di Pietroburgo

ATENE, 21. — Il Presidente del Consiglio, Venizelos, rispondendo al telegramma dello Zemstvo (comune di Pietroburgo), dice:

«La voce dello Zemstvo ha vibrato con fraterna dolcezza in Grecia raddoppiando il nostro coraggio nella nostra lotta che abbiamo intrapreso con gli alleati per rendere ai nostri fratelli i diritti umani che una abominevole tirannia aveva loro tolti da secoli. Ringraziamo per le felicitazioni delle vittorie ottenute e per gli auguri formulati per il successo del nostro ideale».

#### I greci e gli israeliti a Salonico

COSTANTINOPOLI, 22. — Il Gran Rabbino ha fatto passi presso gli ambasciatori per richiamare la loro attenzione sul cattivo trattamento che i greci fanno subire agli israeliti di Salonico.

Vicino alla scuola austro-ungarica, presso l'ambasciata di Austria-Ungheria dove si trova la caserma del distaccamento di marinai austriaci, un sottufficiale ripulendo una rivoltella ha ucciso casualmente il grilletto. Il colpo è partito ferendo all'addome una guardiamarina che è stato trasportato all'ospedale in istato disperato.

Sono stati arrestati tre sudditi russi sospetti di spionaggio.

#### Una bella preda fatta dai greci

ATENE, 21 La controtorpediniera turca Atalia che è stata affondata dai turchi nel golfo di Prevesa prima della caduta della città è stata rimessa a galla dai Greci.

L'Atalia è stata costruita cinque anni fa e farà parte della marina ellenica.

#### Il colpo di mano a Grevena

##### d'un capo turco albanese

ATENE, 22. — Si conferma ufficialmente da Tricala che il capo turco albanese Bekir ha approfittato della marcia dell'esercito greco attraverso la Macedonia, per tentare un colpo di mano a Grevena. Parecchi negozi di questa città sono stati saccheggiati e incendiati. Si ignora l'ammontare dei danni.

#### La situazione stazionaria intorno a Scutari

CETTIGNE, 21. — Mandano ai Scutari in data 15 che il personale del consolato di Francia e la famiglia del console non hanno avuto danni, malgrado il bombardamento. Tutti i francesi sono partiti eccetto un funzionario. Non si hanno notizie sulle operazioni di guerra. La situazione dell'assedio è stazionaria.

#### Il conflitto per il console di Prizrend

##### Una deliberazione della Serbia

BELGRADO, 21. — Ufficiale. — Il governo della Serbia ha deciso di accordare il libero passaggio e la libertà per la corrispondenza consolare al corriere austro-ungarico per Prizrend. Il governo ha pure deciso di rispettare i privilegi dovuti ai consoli secondo gli usi internazionali per l'intero territorio occupato dall'esercito serbo. (Stefani).

BELGRADO, 21. — Il governo decide di riconoscere il diritto consolare ai membri del corpo consolare in funzione sul territorio turco occupato dalla Serbia. Il regime di cui godranno i consoli in detto territorio è lo stesso di quello accordato ai consoli esteri in Serbia. Non si tratta dunque di ristabilimento delle capitazioni. (Stefani).

VIENNA, 21. — Si conferma che la corrispondenza del console austro-ungarico a Prizrend è stata sequestrata. Nei circoli serbi si dichiara però che il sequestro ha avuto luogo soltanto per la corrispondenza cifrata.

#### La sconfitta turca ad Alessio

RIEKA, 21. — A proposito del combattimento di lunedì davanti Alessio i feriti, qui condotti, dicono che i turchi fecero un attacco di fronte sotto la collina di Ornia contro le difese montenegrine. Subito si impegnò un vivo combattimento alla baionetta. I turchi sostennero vigorosamente il combattimento, ma presto i montenegrini riuscirono a metterli in fuga, dopo aver inflitto loro perdute considerevoli. I morti e feriti da parte dei turchi si calcolano a seicento. I montenegrini ebbero sei morti e 82 feriti. Otto soldati turchi furono fatti prigionieri. (Stefani).

#### La rassegnazione della Serbia

BELGRADO, 21. — L'ufficiale Samouprava pubblica un articolo nel quale considera con rassegnazione la possibilità per la Serbia di non vedere soddisfatte le sue aspirazioni.

#### La stampa francese

##### in difesa dei giovani turchi

##### La fuga in Asia

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Costantinopoli: «La penosa impressione causata nei circoli diplomatici di Costantinopoli per l'arresto in massa dei leaders dei giovani turchi sembra aver persuaso il governo ad una maggiore moderazione. Non si tratta più di accusare il comitato «Unione e Progresso» di alto tradimento e di complotto come si cercò nei circoli ufficiali nei giorni scorsi, ma soltanto di avere organizzato le famose manifestazioni pro bellum di studenti alla Sublime Porta».

Un comunicato ufficioso dichiara che gli arrestati non sono, come è stato annunciato 90, ma essi si sono limitati ad una quarantina di persone. Vi è dunque un lieve miglioramento e si può sperare che alla conclusione della pace succederà una politica di pacificazione.

Numerose famiglie musulmane di Stambul si sono recate a Scutari e nei villaggi della costa dell'Asia.

#### Navi italiane nei porti turchi

COSTANTINOPOLI, 21. — È giunta la nave italiana Benedetto Brin.

COSTANTINOPOLI, 21. — È partita per Smirne la nave italiana Carlo Alberto.

#### L'ISTITUZIONE DEL MINISTERO delle colonie

##### La nomina dell'on. Bertolini

ROMA, 21. — Il Re ha ieri firmato il decreto che istituisce il ministero delle colonie e il decreto che nomina ministro delle colonie il prof. avv. Pietro Bertolini, deputato al parlamento.

Il decreto di istituzione del nuovo ministero è così concepito:

Art. 1. — È stato istituito il ministero delle colonie dal quale dipenderanno la Tripolitania, la Cirenaica, l'Eritrea e la Somalia italiana ed i protettorati della Somalia settentrionale.

Art. 2. — Sono istituiti il posto di ministro delle colonie con lo stipendio di lire 25.000 e il posto di sottosegretario di stato con lo stipendio di lire 12.000. Il ministro delle colonie prende il rango dopo il ministro degli affari esteri.

Con altro decreto sarà stabilita la pianta organica del personale del ministero delle colonie. Finché tale decreto non sarà emanato il ministro delle colonie avrà facoltà di assumere in servizio temporaneo impiegati dipendenti da altri ministeri od anche eccezionalmente persone estranee ai pubblici uffici che abbiano speciale attitudine per il servizio coloniale.

Art. 3. — La competenza del ministro delle colonie comprende tutti indistintamente gli interessi ed i servizi pubblici delle colonie. Da lui solo dipenderanno i funzionari civili e giudiziari che vi siano addetti.

Art. 4. — In quanto non siano incompatibili con l'istituzione del ministero delle colonie sono mantenuti in vigore l'ordinamento amministrativo per la Colonia Eritrea e l'ordinamento amministrativo per la Somalia Italiana.

Fino a che non sarà approvato l'ordinamento amministrativo per la Tripolitania e Cirenaica le relazioni fra l'autorità civile e l'autorità militare saranno regolate nel modo seguente: Le designazioni delle autorità militari che abbiano comandi in capo o comandi staccati saranno fatte d'accordo fra il ministro della guerra e della marina ed il ministro delle colonie.

Delle autorità corrisponderanno col ministro della guerra o della marina per rapporti gerarchici disciplinari e tecnici e per ogni altro rapporto corrispondente col ministro delle colonie. Le eventuali operazioni politiche e militari saranno intraprese per iniziativa del ministro delle colonie, d'accordo rispettivamente coi ministri della guerra o della marina e saranno condotte di concerto fra i predetti ministeri. (Stefani).

La nomina dell'on. Bertolini a ministro delle colonie sarà accolta con soddisfazione dall'opinione pubblica italiana. Le prove date dall'eminente parlamentare, come ministro dei lavori pubblici nel Gabinetto Giolitti e nella stipulazione della pace con la Turchia, danno affidamento che egli saprà organizzare il nuovo Ministero, per avviare rapidamente l'Italia alla costituzione e allo sfruttamento delle nostre colonie.

#### Il telegramma del Ministro al governatori delle Colonie

ROMA, 21. — Il ministro delle colonie onorevole Bertolini, ha spedito il seguente telegramma ai governatori della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia italiana: «Assumo oggi la direzione del ministero delle colonie. Mando a V. E. il mio cordiale saluto, pregandola di volersi tosto uniformare alle disposizioni del reale decreto in data di ieri di cui comunico il testo.

F.to: Bertolini».

#### Per il sottosegretario alle colonie

ROMA, 21 (notte). — La Tribuna pubblica: «Risulta che è stato interpellato un autorevole deputato meridionale, che gode la stima e la simpatia dei colleghi, per offrirgli il posto di sottosegretario di stato alle colonie. Ritenuto che, sorpassata qualche obiezione, l'onorevole interpellato accetterà».

#### Il ritiro del cav. Pansa e la nomina

##### del cav. Bollati ad ambasciatore a Berlino

ROMA, 21. — Il governo del re in seguito alle vive e reiterate insistenze di S. E. il cavalier Pansa ambasciatore di S. M. a Berlino ha accolto la sua domanda di collocamento a riposo. Il governo del re ha espresso in questa occasione a S. E. il cav. Pansa la sua profonda soddisfazione per i lunghi onorati ed efficaci servizi da lui resi al paese.

In conseguenza di che con decreti reali in data del 20 novembre il cav. Riccardo Bollati, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe, segretario generale al ministero degli affari esteri, è stato nominato ambasciatore a Berlino. Il comm. Giacomo De Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe, è stato nominato segretario generale al ministero degli affari esteri. (Stefani).

#### La sovranità in Libia

TEHERAN, 21. — Il Governo Persiano ha riconosciuto la sovranità italiana sulla Tripolitania e Cirenaica.

#### Garroni è giunto a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 21. — È giunto l'ambasciatore d'Italia marchese Garroni a bordo della nave ausiliaria Bosnia.

#### L'Inghilterra temeva d'essere prevenuta

##### nella telegrafia senza fili

LONDRA, 21. — Davanti alla commissione d'inchiesta parlamentare sulle relazioni tra la compagnia Marconi e taluni membri del Governo nella conclusione del contratto tra essi e lo stato britannico, il segretario generale dell'amministrazione delle poste e telegrafi e telefoni depose che la ragione per la quale il contratto fu concluso con grande precipitazione fu il timore di essere prevenuti. Quando un posto di telegrafia senza fili a grande distanza è collocato è impossibile stabilire un altro nelle vicinanze. La Gran Bretagna era minacciata di essere prevenuta. Si era saputo che la Francia si proponeva di stabilire una rete di telegrafia senza fili.

#### Il Canada offre alla madre patria

##### tre navi di battaglia

LONDRA, 22. — I giornali dicono che il duca di Connaught nel discorso del trono che pronuncerà all'apertura del parlamento del Canada annunzierà che il nuovo governo canadiano ha deciso di fare un dono di una somma per la costruzione di tre dreadnoughts. Questo sarebbe il dono per l'anno corrente, ma il progetto del governo canadiano prevede doni navali più considerevoli per l'avvenire.

#### Il maremoto distrugge

##### una città della Giamaica

NEW YORK, 21. — Un forte maremoto ha distrutto quasi interamente la città di Savamora Lumar sul littorale sud occidentale della Giamaica. Sono perite durante il maremoto 42 persone nella baja di Montega nella Giamaica.

La tempesta è cominciata il 15 ed è andata crescendo di intensità per parecchi giorni. La popolazione di alcune regioni è senza cibo e senza ricovero.

Il governatore è partito da Quintos con un treno speciale accompagnato da un distaccamento di artiglieria provvisto di viveri e di 300 tende. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

#### Gli allarmisti nell'esercito russo

##### verranno puniti

PIETROBURGO, 22. — Un'ordinanza del ministro della guerra rileva che l'imperatore ha avuto cognizione che alcuni militari hanno diffuso tra le classi borghesi false voci di preparativi di guerra e di mobilitazione e dichiara che per tali vanterie saranno prese misure di repressione contro i colpevoli, sino alla loro destituzione.

#### Il protettorato inglese in Egitto

LONDRA, 21. — Il Daily Express afferma che se i turchi saranno vinti definitivamente, l'Egitto diventerà protettorato inglese tra qualche mese.



# Cronaca Provinciale

Da PALMANOVA  
La «Sonambula» al Sociale -  
Obblazione

Ci scrivono 21 (n):  
Come tempo fa, avemmo l'onore di annunciare al nostro Sociale si darà la «Sonambula», a cominciare dal primo di dicembre p. v.

Impresa, vestiti, macchinisti ed artisti scritturati tutti a Milano. Attualmente trovansi a Genova, dove raccolgono ampia messe di allori.

Qui fruttano vengono «scritturate» le coriste. In questo genere crediamo che Palmanova sia insuperabile, poiché l'istinto musicale è una delle buone qualità della Cittadina. Abbiamo occasione di constatarlo due anni fa nell'«Ermano». Speriamo dunque che la tradizione non venga smentita.

Obblazioni pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Caterina Cosmi-Serosoppi:  
Cosmi famiglia L. 25 — Serosoppi Francesco Lire 20 — Fratelli Geremia Lire 20.

Offrono L. 2 — Paron Gio. Batta — De Biasio Antonio — Fabbris Luigi — Famiglia Trevisan — Zanolini Carlo — Lanzani Umberto — Trevisan dottor Nicolò — Milocco Antonio — Buri Giovanni — Giovanni — Zorza dottor Vittorio.

Offrono L. 1 — Piani Antonio — Talmasson Pietro — Del Mestre Famiglia — Fontana Emilio — Ditta G. B. Lot — Romolo Levis — Fratelli Ronconi — Tellini Ulisse — Bernardini Caterina — Sceluzzo Cesare — Vecchini Maria — Scala ing. Quirico — Hecche Rodolfo — Bertossi dottor Giacomo — Maurini Emma — Del Mondo Gino — Brancolini Ferdinando — Marni Augusto — Sommaglio Luigi — Zandonà dottor Ugo — Famiglia Folladoro — Treleani Guido — Brugger Antonio fu Osvaldo — Lazzararo Marconi — Visentini Silvio — Mucelli Giovanni — Zandonà dottor Tullio — Volponi Antonio — Bert Ernesto — Lanzani Enrico — Madussi Ferdinando — Pagnucco Luigi — Rossini Libero — Bossi Ottorino — Famiglia Tamburini — Hecche Ida — Clotti Bonifacio — Valle Luigi — Antonietta Filippini — Tommasini Ermenegildo — Olivo Gino — Cappa Aristide — Bruschi Giuseppe.

Offrono centesimi 60: Colussi Luigi.

Offrono centesimi 50: Avinci Antonio — Fratelli Trevisan — Olivino Cesare — Mauro Ortensio — Bonin Giacomo — Sceluzzo Giuseppe — Urdich Luigi — Deotto Lorenzo — Giuseppe vedova Fabris — Gasparini Giorgio — Macoratti Giuseppe — Fulin Angelo — Micheli Fede — Macoratti Elodia — Candotti Pietro — Zania Maria — Ved. Tampo — Cini e Panno — Vanni Giuseppe — Magutti Silvio — Zanolini Guglielmo — Gregoratti Giulia — Mazzolini Giovanni — Marcuzzi Lucia — Orlandini Luigi — Nardo Antonio — Zoratti Fausto — Malisani Pietro — Anna Turchetti vedova Buri — Enrico Lanzani — Famiglia Gasparini — Vandramini Sem — Famiglia Seita — Frattagiani Demetrio — Gurisatti Valentino — Pastorutti Giovanni — Desio Antonio — Mucelli Pietro — De Feuglio Antonio — Adele e Umberto Orgnani — Venturini Pio — Zanolini Giuseppe.

Da CAMINO DI CODROPO  
La questione delle scuole

Lettera aperta all'ill.mo signor Prefetto di Udine.

In due articoli pubblicati su questo pregiato giornale lo scorso mese si era procurato di esporre le cause per cui la pubblica istruzione in questo comune non può procedere in modo soddisfacente.

Quale fu il risultato di queste giuste osservazioni? Una maestria patetizzata di più nel capoluogo a carico del comune e delle sue poco floride finanze, per poter così mantenere il posto d'insegnante avventizio con pieno stipendio in una frazione alla figlia del sindaco. La nipote del parroco, s'intende, era stata ancor prima collocata in altra frazione alle stesse condizioni.

Fu in quella corrispondenza dimostrato quale affidamento possano dare nel disimpegno del loro mandato quelle due buone e gentili signorine, che non possono avere alcuna pratica all'insegnamento.

È inutile ripetere cose incresciose, perché troppo vere, ma unicamente nell'interesse del pubblico, all'intuori e al disopra di ogni personalità, dalle quali assolutamente vogliamo astenerci, ci pare legittimo e doveroso domandare alla S. V. Ill.ma che venga ordinata una inchiesta per constatare i fatti già denunciati.

Da questa serena constatazione dei fatti attendiamo fiduciosi che le autorità superiori vorranno dare alle nostre scuole l'ordinamento richiesto dalla legge, onde non possa più accadere, come da anni accade, per imperizia di insegnanti e difetto di sorveglianza da parte dell'autorità locale, che il denaro pubblico venga speso con risultati meschini, anzi più che insufficienti per le scuole rimangono sempre affollate di ripetenti.

Con rispettoso ossequio.  
(seguono le firme)

Da S. DANIELE  
Riordinamento dei mercati

Ci scrivono 21 (n):  
Il riordinamento dei mercati fatto di recente dall'on. Giunta accolse l'approvazione del pubblico e specialmente dei commercianti, danneggiati da una ingiusta concorrenza. Al girovaghi commercianti in manifatture, è riservata la piazza del Pellegrino. La piazza del Mercato è libera per qualsiasi specie di commercio girovago, tranne per la ferramenta. In via Umberto primo stazionano stoviglie, chinagli, ecc. ecc.

Stamane fu concesso anche ai girovaghi venditori di manifatture di stendere le loro baracche in Piazza Umberto primo. Certuni sferzanono invece i cavalli per altri lidi. Avvenne qualche scena piccante ed umoristica.

Un tale voleva «ragionare» direttamente cogli assessori e non con i vigili. La Piazza del Pellegrino rimase deserta.

Da GEMONA  
Un furto alla ferrovia - I funerali del notaio Bucchia

Ci scrivono 21 (n):  
Provenienti da Lugo giungevano l'altro giorno col treno merci N. 6134, N. 10 botti di vino alla nostra stazione, destinate al signor Pittini Domenico di qui. Le botti si trovavano allineate sopra un carro scoperto. Poco dopo aprì il carro nello scalo merci fu riscontrato che tre botti mancavano dal soprappiù di latte, e due altre anche del tappo relativo. Si constatò anche che da una botte aveva il tappo intatto, era stato sottratto del vino mediante un foro praticato vicino al tappo stesso. Sul carro vennero rinvenuti due sopra tappi di latte appartenenti alle botti da cui era stata sottratta la quasi totalità del vino. Più tardi si poté controllare la quantità di vino rubata: l'ammontare ammonta a litri 326 per un complessivo valore di Lire 88,60 a danno dell'amministrazione ferroviaria. Vennero subito praticate accurate indagini in questa stazione, ma risultò indubbiamente che il furto doveva essere stato perpetrato in altra stazione dove il carro si era fermato per parecchie ore. Vennero quindi telegraficamente avvertiti tutti i carabinieri delle stazioni per dove il treno era passato dopo la partenza da Lugo.

Alle 8 e mezza di stamane seguirono i funerali del dottor Mario Bucchia che la morte colse repentinamente l'altro dì. La salma coperta di splendide corone di fiori e seguita da numerose persone fu condotta dapprima al Duomo ove ebbe luogo l'ufficio funebre e poscia alla stazione ferroviaria da dove partì col treno delle 11 e tre quarti alla volta di Padova.

La salma giunse stasera a Padova alle cinque e domani sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Qui in paese si parla molto del fortunato e fortunati eredi del ricco notaio, poiché non si sa ancora se abbia fatto o meno testamento lasciando qualche cosa non ai parenti.

Da AMARO  
Progressi caseari

Ci scrivono 21 (n):  
La nostra importante latteria sociale che è una delle prime sorte in Friuli, va iniziando una nuova era di progresso.

Da noi si tentò più volte di sopprimere la fabbricazione della ricotta con l'introduzione della scrematura meccanica del siero e si ebbero serecchietti a prova, ma mai incontrarono la simpatia dei soci che non sentirono il bisogno di abbandonare il gusto tradizionale della ricotta.

Finalmente la nostra latteria veniva recentemente visitata dal signor Delendi, l'instancabile apostolo delle latterie friulane, che fece riunire d'urgenza il Consiglio di Amministrazione a cui mise in evidenza i grandi vantaggi economici che apporta la scrematura meccanica del siero in confronto dell'antighignia ricotta.

Il nostro Consiglio di Amministrazione formato da uomini intelligenti, non tardò di convincersi ed accogliere le proposte dell'appassionato caseo-tecnico di Osoppo, ed affidò l'incarico al segretario signor Mainardi che con tanto amore regge le sorti della nostra istituzione, di raccogliere il consenso dei soci i quali in massa affermarono verbalmente di essere favorevoli all'aumento e miglioramento del burro e del formaggio, di modo che la latteria potesse senz'altro procurarsi una delle tante celeri scrematorie Persoons.

Auguriamo di cuore sincero, che la nostra latteria, serva di esempio e di stimolo alle altre concorrenti della Carnia che ancora non avessero mutati gli antiquati metodi di sfruttamento del latte a danno dell'igiene e dell'economia dei propri soci.

Per premiare la latteria del passo in avanti compiuto il signor Delendi si è subito interessato presso il Dipartimento del collegio on. Valle, per farle assegnare un sussidio dal Ministero d'Agricoltura.

Da TOLMEZZO  
Per un'arresto - Pel Genetliaco di S. M. la Regina Madre

Ci scrivono 21 (n):  
Quel tale Adamo Pietro da Buttea arrestato lunedì per tentate truffe e del quale tratta la corrispondenza del 19 apparso nel vostro giornale di ieri, fu trovato in possesso di quattro cambiali per diverse somme e che egli avrebbe tentato di scontare presso qualche istituto di credito, ma riconosciuto come firma apocrife, epperò false gli vennero sequestrate e rimesse alla Autorità giudiziaria che procede.

In sostanza l'Adam si era dato a gabbari il prossimo con piccole truffe e col riciccare da esse soleva darsi al buon e bel tempo anche quando nevicava o piove.

Ieri ci siamo accorti che ricorreva il genetliaco della Regina Madre, perché negli edifici pubblici sventolava il tricolore e i soldati alpini ebbero l'orario dei giorni festivi; la fanfara ieri sera suonò la ritirata in piazza XX Settembre.

All'infuori di tali manifestazioni nessuna cerimonia ebbe luogo.

Da PAULARO  
Alpino morto a Tripoli

Ci scrivono 21 (n):  
Per telegramma giunse al nostro sindaco la triste notizia della morte avvenuta a Tripoli, per tifo dell'alpino Pelizzotti Simone di Antonio appartenente alla 12.a Compagnia dell'ottavo reggimento Alpini.

Il Pelizzotti era della classe anziana e aveva ancora a casa due fratelli i quali avendo passato la leva e dichiarati abili di prima categoria, attendevano che si concedesse il primo genito, per essere chiamati a prestare il servizio militare.

Da S. GIORGIO DI NOGARO  
Furto con destrezza brillante

Ci scrivono 21 (n):  
Martedì 19 corrente, nella frazione di Malisana, si è fatta una grande festa in occasione della visita pastorale dell'Arcivescovo di Udine Ed è ordinata, purtroppo, consuetudine nei nostri villaggi di terminare i festeggiamenti straordinari in generale baldoria per non dire in generale sbornia.

Martedì sera, fra i sborniati di Malisana, si trovava anche certo Turco Giovanni, guardiano della valle da caccia del dottor Campels. Il Turco si vantava di avere parecchi biglietti da dieci lire nel taccuino e li faceva anche vedere agli astanti. Ma male gli incolse.

Avviatosi verso notte per ritornare a casa, lungo la strada della Valle, fu raggiunto da una ragazza che si attaccò subito a lui con discorsi e moine che lo rinfacciarono. Il poveretto si lasciò anche abbracciare, ma ohimè! in uno dei dolci abbracci, fu alleggerito del portafoglio.

Il Turco non si accorse del tiro birbone se non quando fu a casa. Nel domani per tempo ritornò a Malisana nell'intento di scoprire la ragazza delle dolci moine e dei cari abbracciamenti. Scoppiò invece che colui che lo aveva reso vittima del tiro birbone era il giovanotto Paroniti Eugenio di anni 16 da Malisana vestito degli abiti femminili.

Il Paroniti fu scoperto facilmente perché nella sera stessa consegnò alla propria madre lire cento, delle L. 180, contenute nel portafoglio del Turco, dicendole: «Prendi, le ho rinvenute per la via».

Il ladro brillante si è fatto uccel di bosco e il povero Turco è rimasto col danno e le baffe.

Da OSOPPO  
Gli esperimenti caseari in prov. di Belluno

Ci scrivono 21 (n):  
Le prove di caseificio eseguite in questi giorni, nelle più importanti latterie della provincia di Belluno per opera di quella benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura, riuscirono di pienissima soddisfazione.

Il direttore del nostro R. Osservatorio di Caseificio, signor Armando Delendi, sempre accompagnato dall'illustrato prof. Alfredo Bruschi, direttore della Cattedra e dal prof. Raffaele Costa, l'instancabile maestro o direttore benemerito dell'Assemblea Federazione delle latterie Agordine nonché assistito da numerosi casari e presidenti di latterie venuti d'ogni parte della provincia, ha praticamente dimostrato di quali grandi vantaggi economico-igienici sia ancora suscettibile l'industria lattiera, soprattutto nei riguardi della fabbricazione del formaggio e del burro di siero.

Il signor Delendi venne pertanto incaricato di fare un riassunto dei risultati ottenuti e di esporre i provvedimenti necessari a rivolgere l'industria del caseificio di quella provincia verso migliori orizzonti.

Da SANVITO al Tagliamento  
Al Sociale

Ci scrivono 21 (n):  
Stasera abbiamo la prima del «Trovatore».

Alle prove che sono state fatte questi giorni, il complesso si è dimostrato ottimo, il pubblico aspetta una bella riuscita, ed una brillante serata.

Il direttore del nostro R. Osservatorio di Caseificio, signor Armando Delendi, sempre accompagnato dall'illustrato prof. Alfredo Bruschi, direttore della Cattedra e dal prof. Raffaele Costa, l'instancabile maestro o direttore benemerito dell'Assemblea Federazione delle latterie Agordine nonché assistito da numerosi casari e presidenti di latterie venuti d'ogni parte della provincia, ha praticamente dimostrato di quali grandi vantaggi economico-igienici sia ancora suscettibile l'industria lattiera, soprattutto nei riguardi della fabbricazione del formaggio e del burro di siero.

Il signor Delendi venne pertanto incaricato di fare un riassunto dei risultati ottenuti e di esporre i provvedimenti necessari a rivolgere l'industria del caseificio di quella provincia verso migliori orizzonti.

Da CIVIDALE  
Nozze - Al Cinematografo - Convegno di cacciatori

Ci scrivono 21 (n):  
Inviamo congratulazioni alla famiglia del signor Sgerovello Mattia, per le nozze della figlia Angelina, ieri celebrate, ed agli sposi auguriamo il più lieto avvenire.

Ieri sera la solita affluenza al Cinematografo, Sabato e domenica nuovi programmi.

Probabilmente la Rivista Navale.

Questa mattina, in parte al caffè San Marco ed in parte nella vicina Carraria si riunirono i cacciatori di Cividale, circa una trentina per compiere una partita di caccia, e convennero poi tutti a Castello del Monte, ove trovarono imbandite le mense.

Mancherà probabilmente la selvaggia, ma del buio e del vitello, no di certo, e quello che più monta il piatto preferito della schietta allegria e cordialità.

Da SANVITO al Tagliamento  
Al Sociale

Ci scrivono 21 (n):  
Stasera abbiamo la prima del «Trovatore».

Alle prove che sono state fatte questi giorni, il complesso si è dimostrato ottimo, il pubblico aspetta una bella riuscita, ed una brillante serata.

praggiunse il Cecchini parlava male del finanziere?

Teste. — No, stava dicendo che aveva diritto di sorvegliare i suoi parrocchiani.

Pros. — Le disse mai il Cecchini che don Dorbò lo aveva rimpoverito perché faceva l'amore con una ragazza?

Teste. — Una volta accennò a questo.

P. M. — Che impressione ebbe subito dopo il colpo?

Teste. — D'essersi stato ferito a bruciapelo dal colpo che era a mitraglia.

Pros. — Che informazioni può dare del Cecchini?

Teste. — Un ottimo collega.

Pros. — Lo vide mai ubriaco?

Teste. — Una sola volta.

Avv. Bellavitis. — Il Cecchini puntiglioso?

Teste. — Non deve averne avuto il tempo.

Se non son bella son piacente

MISCORIA ANNA, d'anni 22, nata e domiciliata a Prosenico. Narra che il giorno di Pasqua scorsa, il Cecchini si avvicinò mentre stava sulla porta di casa. Scherzando mi mise le mani addosso, io lo invitai a lasciarmi stare, allora lui mi disse che poteva trovarne delle altre, e io ribattei: — Se non son bella, son piacente per altri (si ride).

Intervenne don Dorbò che disse al Cecchini che era ubriaco, ma egli rispose: — Non ho mai visto un prete così prepotente; invece di dir messa potrebbe andare a Udine in... (si ride).

Pros. — Come attaccò discorso il Cecchini?

Teste. — Mi chiese un poco d'uovo pasquale che avevo in mano. Io glielo cacciai un pezzo nella bocca, che aveva spalancato come un cane! (si ride).

Quando il Cecchini andò via, altre persone entrarono nella nostra cucina otto o dieci in tutto, compreso don Dorbò.

Pros. — Don Dorbò parlò male del finanziere?

Teste. — No, stava dicendo che aveva diritto di sorvegliare i suoi parrocchiani.

Pros. — Le disse mai il Cecchini che don Dorbò lo aveva rimpoverito perché faceva l'amore con una ragazza?

Teste. — Una volta accennò a questo.

P. M. — Che impressione ebbe subito dopo il colpo?

Teste. — D'essersi stato ferito a bruciapelo dal colpo che era a mitraglia.

Pros. — Che informazioni può dare del Cecchini?

Teste. — Un ottimo collega.

Pros. — Lo vide mai ubriaco?

Teste. — Una sola volta.

Avv. Bellavitis. — Il Cecchini puntiglioso?

Teste. — Non deve averne avuto il tempo.

Se non son bella son piacente

MISCORIA ANNA, d'anni 22, nata e domiciliata a Prosenico. Narra che il giorno di Pasqua scorsa, il Cecchini si avvicinò mentre stava sulla porta di casa. Scherzando mi mise le mani addosso, io lo invitai a lasciarmi stare, allora lui mi disse che poteva trovarne delle altre, e io ribattei: — Se non son bella, son piacente per altri (si ride).

Intervenne don Dorbò che disse al Cecchini che era ubriaco, ma egli rispose: — Non ho mai visto un prete così prepotente; invece di dir messa potrebbe andare a Udine in... (si ride).

Pros. — Come attaccò discorso il Cecchini?

Teste. — Mi chiese un poco d'uovo pasquale che avevo in mano. Io glielo cacciai un pezzo nella bocca, che aveva spalancato come un cane! (si ride).

Quando il Cecchini andò via, altre persone entrarono nella nostra cucina otto o dieci in tutto, compreso don Dorbò.

Pros. — Don Dorbò parlò male del finanziere?

Teste. — No, stava dicendo che aveva diritto di sorvegliare i suoi parrocchiani.

Pros. — Le disse mai il Cecchini che don Dorbò lo aveva rimpoverito perché faceva l'amore con una ragazza?

Teste. — Una volta accennò a questo.

P. M. — Che impressione ebbe subito dopo il colpo?

Teste. — D'essersi stato ferito a bruciapelo dal colpo che era a mitraglia.

Pros. — Che informazioni può dare del Cecchini?

Teste. — Un ottimo collega.

Pros. — Lo vide mai ubriaco?

Teste. — No, stava dicendo che aveva diritto di sorvegliare i suoi parrocchiani.

Pros. — Le disse mai il Cecchini che don Dorbò lo aveva rimpoverito perché faceva l'amore con una ragazza?

Teste. — Una volta accennò a questo.

P. M. — Che impressione ebbe subito dopo il colpo?

Teste. — D'essersi stato ferito a bruciapelo dal colpo che era a mitraglia.

Pros. — Che informazioni può dare del Cecchini?

Teste. — Un ottimo collega.

Pros. — Lo vide mai ubriaco?

Teste. — Una sola volta.

Avv. Bellavitis. — Il Cecchini puntiglioso?

Teste. — Non deve averne avuto il tempo.

Se non son bella son piacente

MISCORIA ANNA, d'anni 22, nata e domiciliata a Prosenico. Narra che il giorno di Pasqua scorsa, il Cecchini si avvicinò mentre stava sulla porta di casa. Scherzando mi mise le mani addosso, io lo invitai a lasciarmi stare, allora lui mi disse che poteva trovarne delle altre, e io ribattei: — Se non son bella, son piacente per altri (si ride).

Intervenne don Dorbò che disse al Cecchini che era ubriaco, ma egli rispose: — Non ho mai visto un prete così prepotente; invece di dir messa potrebbe andare a Udine in... (si ride).

Pros. — Come attaccò discorso il Cecchini?

Teste. — Mi chiese un poco d'uovo pasquale che avevo in mano. Io glielo cacciai un pezzo nella bocca, che aveva spalancato come un cane! (si ride).

Quando il Cecchini andò via, altre persone entrarono nella nostra cucina otto o dieci in tutto, compreso don Dorbò.

Pros. — Don Dorbò parlò male del finanziere?

Teste. — No, stava dicendo che aveva diritto di sorvegliare i suoi parrocchiani.

Pros. — Le disse mai il Cecchini che don Dorbò lo aveva rimpoverito perché faceva l'amore con una ragazza?

Teste. — Una volta accennò a questo.

P. M. — Che impressione ebbe subito dopo il colpo?

Teste. — D'essersi stato ferito a bruciapelo dal colpo che era a mitraglia.

Pros. — Che informazioni può dare del Cecchini?

Teste. — Un ottimo collega.

Pros. — Lo vide mai ubriaco?

Teste. — Una sola volta.

Avv. Bellavitis. — Il Cecchini puntiglioso?

Teste. — Non deve averne avuto il tempo.

Se non son bella son piacente

MISCORIA ANNA, d'anni 22, nata e domiciliata a Prosenico. Narra che il giorno di Pasqua scorsa, il Cecchini si avvicinò mentre stava sulla porta di casa. Scherzando mi mise le mani addosso, io lo invitai a lasciarmi stare, allora lui mi disse che poteva trovarne delle altre, e io ribattei: — Se non son bella, son piacente per altri (si ride).

Intervenne don Dorbò che disse al Cecchini che era ubriaco, ma egli rispose: — Non ho mai visto un prete così prepotente; invece di dir messa potrebbe andare a Udine in... (si ride).

Pros. — Come attaccò discorso il Cecchini?

Teste. — Mi chiese un poco d'uovo pasquale che avevo in mano. Io glielo cacciai un pezzo nella bocca, che aveva spalancato come un cane! (si ride).

Quando il Cecchini andò via, altre persone entrarono nella nostra cucina otto o dieci in tutto, compreso don Dorbò.

Pros. — Don Dorbò parlò male del finanziere?

Teste. — No, stava dicendo che aveva diritto di sorvegliare i suoi parrocchiani.

Pros. — Le disse mai il Cecchini che don Dorbò lo aveva rimpoverito perché faceva l'amore con una ragazza?

Teste. — Una volta accennò a questo.

P. M. — Che impressione ebbe subito dopo il colpo?

Teste. — D'essersi stato ferito a bruciapelo dal colpo che era a mitraglia.

Pros. — Che informazioni può dare del Cecchini?

Teste. — Un ottimo collega.

Pros. — Lo vide mai ubriaco?

Teste. — Una sola volta.

## CRONACA CITTADINA

la prima riunione della  
Commissione Comunale elettorale

Ieri alle 17, si riunì la Commissione Comunale Elettorale.

Presiedeva l'assessore cav. Giuseppe Conti; erano presenti i commissari signori: Grassi Libero — Sabbadini Luigi — Giacometti cav. Giuseppe — Bellandi Giuseppe Alberto — Occhialiini Mario.

La commissione era convocata per la approvazione delle nuove liste elettorali.

Il 13 luglio scorso, cominciò a funzionare l'Ufficio Liste, il quale come primo lavoro prese a coordinare i documenti esistenti nello speciale Archivio elettorale e ciò per gli elettori già iscritti nella lista a tutto il 20 maggio 1912, a che al 31 maggio 1913 non compivano i trenta anni.

Il giorno 19 dello stesso mese, cominciò il lavoro di spoglio dei registri di Anagrafe; lavoro questo che si protrasse a tutto il 18 agosto successivo.

Da detto lavoro risultò che ben sedici persone aventi eventualmente diritto alla iscrizione e figuravano regolarmente annodate nel registro di popolazione stabile del Comune e di queste, per circa 14200 soltanto, si ebbe la conferma della effettiva residenza a mezzo delle verifiche fatte dai Mes. Comunali; e così gli elenchi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249,



## La riapertura del "Caffè Nuovo",

Domani mattina, si riaprirà, completamente rinnovato e restaurato l'antico Caffè Nuovo, che aggiunge al suo nome anche la consolante qualifica di *restaurant*.

Le tre ampie sale, che potevano ieri sera visitare, vennero elegantemente addobbate e modernamente fornite d'ogni comfort. Alla sera, potenti lampadari ad arco, le inonderanno di luce.

Il locale ha perduto la caratteristica monolonia di caffè anticamera della morte, come veniva chiamato. Esso è divenuto un vero magnifico e moderno caffè *restaurant*, che potrebbe stare benissimo in una grande città, ed al quale, non dubitiamo, il pubblico vorrà affluire.

Ieri sera il nuovo proprietario sig. Franz Möderndorfer, volle con gentile e squisito pensiero, riunire alcuni amici, ai quali venne destinata la «più vera e maggiore» inaugurazione del locale. Gli amici apprezzarono la ottima cucina e gli squisiti vini... e ne fecero ieri sera stessa la migliore propaganda. Il proprietario del locale è una vecchia e cara conoscenza del pubblico udinese.

A lui infatti si deve l'apertura del *restaurant* Puntigam, che seguì — diventiamo storici anche noi per l'occasione! — il giorno dello Statuto, nel 1884, pochi minuti dopo la consueta rivista, *restaurant* che anni or sono cedette non ad un Franz, sibbene ad uno Joseph.

Questa riapertura, segna quindi per il signor Möderndorfer, una seconda giovinezza: infatti si tratta dell'antico Caffè Nuovo, rinnovato!

Auguri al signor Möderndorfer e alla di lui gentile signora.

## La Guida Artistica di Udine

Una pubblicazione seria e completa nel testo, dignitosa ed elegante nella veste tipografica che riassume i caratteri artistici della nostra città e del distretto, sino ad ora mancava, e la mancanza era vivamente sentita.

Ogni tanto faceva capolino nelle edicole giornalistiche e sul marmo dei tabaccai qualche libretto arrotondato il nome di guida della città, mentre non si trattava, per lo più, che d'un elenco delle vie nuove, dell'orario ferroviario e del calendario sapientemente glossato con le date dei mercati bovini.

E' da augurarsi che tali pubblicazioni non siano capitate tra le mani di chi non ci conosce, poiché, allora, si, che la leggenda di una Udine, dalle case di legno, posta tra le nevi di impervie montagne avrebbe preso consistenza!

Giuseppe Bragato — con animo di storico, di letterato e d'artista — ha scritto una guida, veramente degna della città, una specie di breviario artistico per chi voglia ammirarla, ottimo sopra tutto per i cittadini che troppo volte passano dinanzi le migliori cose del luogo ove nascono, ignorando forse, non apprezzandole quasi sempre.

Il Bragato inizia il suo dire dal colle di Udine, attorno il quale evidentemente sorse e si estese la città: ne descrive i fastigi passati e parla di quanto racchiude al presente, dalla collezione d'arte a quelle scientifiche e patriottiche.

S'estende quindi a dire della città ai piedi del Castello, ove ferve la vita: ne descrive i monumenti e le chiese, e poi conduce il lettore per i borghi e le porte, osservatore acuto e geniale.

Dalla città passa al distretto cui accenna a tutti i luoghi, non dimenticando un particolare rilievo per quanto v'è di notevole.

Magnifiche incisioni, profuse con dovizia, adornano il libro.

Il quale — lo ripetiamo — deve essere letto, perché lo merita, sopra tutto dagli udinesi: i pratici si consolano: non mancano, in fondo al volume, tutte le notizie utili, crediamo, persino, l'elenco dei mercati!

Prima di chiudere questo breve cenno, vada un vivo elogio anche all'egregio editore signor Arturo Bosetti, per la perfezione tipografica che accresce i pregi intrinseci dell'opera.

## Esami di pratica di ragioneria

Ieri mattina alla Camera di Commercio, seguirono gli esami di pratica professionale per i ragionieri.

La commissione esaminatrice era composta dai signori Cottarelli prof. dott. Carlo, presidente, Cavarzeran avv. Gaspare giudice di questo Tribunale, delegato della Corte d'Appello di Venezia, Agnoli rag. Mario per la Camera di Commercio, Bettina rag. Mario e Botussi rag. Vittorio per il collegio dei ragionieri.

Si presentò a sostenere gli esami il signor rag. Dino Cella, il quale sostenne brillantemente tutte le prove, conseguendo splendide classifiche.

Al rag. Cella — che fa parte dello studio del rag. Mario Agnoli — le nostre congratulazioni più vive e auguri di brillante avvenire.

Il conca to della "Vardi", al Minerva Domani sera alle ore 9 precise, ha luogo il terzo Concerto sociale della Società Verdi nel Teatro Minerva gentilmente concesso. Ecco il programma.

Parte I. — Verdi. — Sinfonia del "Vespri Siciliani".

Saint-Saëns — Marcia Eroica.

Beethoven — Ouverture "Fidelio".

Parte II. — Wagner — "Morte di Isotta".

Tchikorsky — Ouverture solennele "1812".

Maestro direttore: Mario Mascagni — 85 esecutori.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio fotografico e telefonico particolare)

## La Turchia ha respinto le condizioni dell'armistizio

La ripresa della guerra ad Istanbul COSTANTINOPOLI, 21. — Il consiglio dei ministri ha deciso di respingere le condizioni dell'armistizio posto dalla Bulgaria e di continuare la guerra.

Nelle condizioni dell'armistizio e la pace i quattro stati balcanici chiedevano l'abbandono di tutta la Turchia di Europa tranne Costantinopoli.

(STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 21. — (Ufficiale) — La Porta trovando inaccettabili le proposte bulgare circa l'armistizio ordinò a Nazim Pascià di proseguire le operazioni della guerra.

Gli Stati balcanici consentono all'indipendenza dell'Albania

LONDRA, 21. — Il Daily Telegraph riceve da Sofia: Si dice che gli alleati hanno abbandonato definitivamente l'idea di spartire l'Albania e che essi consentirebbero all'autonomia albanese. Una amministrazione autonoma verrà organizzata con l'aiuto degli stati balcanici.

La battaglia di 4 giorni a Monastir

20 mila turchi fra morti e feriti

La loro fuga a Florina BELGRADO, 21. — Il rapporto ufficiale sulla battaglia di Monastir dice che le posizioni turchi a Monastir erano fortificate con blindaggi insuperabili. Furono necessari grandi sacrifici per cacciare i turchi dalle loro posizioni, visto che anche gli abitanti combattevano contro i serbi. La cavalleria serba mise fine alla battaglia. La fanteria si avanzò su un terreno inondato, esponendosi a gravi perdite.

I turchi dopo perdute le posizioni principali tentarono di aprirsi un passaggio sulle posizioni di Ochrida e non riuscendo vi presero la fuga favoriti dalla nebbia.

Una divisione riuscì a rifugiarsi a Florina, mentre il resto dell'esercito fuggiva precipitosamente in completo disordine.

Durante questa lotta di quattro giorni i turchi ebbero 20000 tra morti e feriti i serbi ebbero gravi perdite. Il secondo giorno i serbi presero ai turchi una batteria da montagna, 4 cannoni di assedio. L'ultimo giorno la divisione della Drina si impadronì di 38 cannoni da campagna. I turchi sono inseguiti dalla cavalleria serba. (Stefani).

BELGRADO, 21. — Ufficiale. — Lo stato maggiore generale del principe ereditario si è trasferito da Perlepe a Monastir. L'entrata del principe Alessandro in questa città dette luogo ad un'imponente dimostrazione, provocando l'entusiasmo della popolazione addensandosi sulle strade che accolse il passaggio del principe con continue grida di evviva. Il generalissimo Putnik diresse un telegramma di felicitazioni per la presa di Monastir. Grande parte delle truppe, disperse nella montagna di Papas Burgas dietro Monastir, essendo prive di risorse cominciarono a ritirarsi ad arrendersi alle truppe serbe. Il numero degli arresti è già considerevolissimo. (Stefani).

## Anche nell'esercito bulgaro serpeggia il colera

SOFIA, 21. — Si annuncia che Re Ferdinando avrebbe pregato un suo eminente professore di batteriologia di recarsi al quartier generale delle truppe di Cistalia per studiare le misure da prendere contro il propagarsi del colera.

Un combattimento navale a Varna

L'incrociatore "Hamidié", affondato?

SOFIA, 21. — Corre voce che l'incrociatore corazzato della riserva ottomana Hamidié è affondato presso Varna. La voce non è confermata.

COSTANTINOPOLI, 21. — Quattro torpediniere bulgare attaccarono nel Mar Nero l'incrociatore Hamidié. Due furono affondate e due gravemente danneggiate. L'Hamidié ebbe una leggiera falla. (Stefani).

La Francia protettiva dei cristiani in Oriente

PARIGI, 21 (notte). — Il Temps af-

ferma che Poincaré ha ricordato a mezzo dell'ambasciatore francese a Kiamil Pascià, che la Francia, considerandosi protettrice dei cristiani in Oriente, sarebbe obbligata a ritenere responsabile la Turchia delle violenze che venissero perpetrate contro di loro e chiede quindi che vengano dati ordini ai valvi per evitare tale possibilità.

Dichiarazioni di Grey sulla questione balcanica

LONDRA, 21. — Al Comuni un deputato domanda se le grandi potenze agiscono di concerto nei loro passi presso gli stati balcanici alleati, o presso la Serbia, relativamente alla annessione da parte di questa ultima, di parte della costa Adriatica, oppure se l'Austria-Ungheria presenti direttamente alla Serbia i suoi desiderata.

Grey dichiara che per quanto sa non darebbe una impressione fedele della situazione dicendo che alcune potenze abbiano finora presentato domande agli stati alleati, ma lo scambio di vedute continua tra le potenze sin dal principio della guerra. L'opinione del governo britannico condivisa da parecchie altre potenze che non sarebbe desiderabile che parte dell'accordo eventuale fosse separata dal tutto per cui la discussione è prematura. (Stefani).

Le capi d'azione rimangono in vigore nei Balcani fino al riconoscimento dell'annessione

LONDRA, 21. — Di fronte al punto di vista del governo serbo di riconoscere i consoli esteri nel territorio ottomano occupato dalle truppe serbe, secondo il regime accordato ai consoli in Serbia e non secondo i privilegi derivanti dalle capitazioni, si osserva nei circoli diplomatici che fino a quando l'annessione del territorio occupato non sia stata riconosciuta dalle potenze le capitazioni rimangono in vigore.

Difatti secondo il diritto internazionale l'occupazione militare non implica mutamento di sovranità. Tale principio fu applicato nella guerra franco-tedesca del 1870, per quanto si riferiva all'amministrazione della giustizia nel territorio francese occupato dalle truppe germaniche, e recentemente nella Tripolitania e Cirenaica ove, malgrado il decreto italiano di annessione del 5 ottobre 1911, le capitazioni furono abolite soltanto dopo il riconoscimento della sovranità italiana da parte delle potenze il primo novembre 1912.

Tutte le potenze sostengono di fronte alla Serbia questo punto di vista.

Un'intervista con Fethy bey

La sottomissione delle tribù d'Olo- gio degli ufficiali italiani - Speranza della pace - La difesa della Turchia.

ROMA, 21. — Fethy Bey ex-generalissimo turco in Tripolitania che reduce dalla Libia è accorso a prestare la sua opera per l'estrema difesa di Costantinopoli è stato intervistato a Pera dal corrispondente del Giornale d'Italia.

Dopo avere parlato a lungo della campagna della Tripolitania facendo i più vivi elogi all'esercito italiano ed in special modo alla meravigliosa officialità, l'intervistato ha espresso l'opinione che l'Italia potrà ottenere in breve la completa sottomissione delle tribù dell'interno allettate dai vantaggi economici che offre il nuovo regime.

Avendo il giornalista domandato, perchè Enver Bey non abbia ancora lasciato la Cirenaica, Fethy Bey si è stretto nelle spalle ed ha risposto di non saperne fornire una ragione, soggiungendo: «Oggi è qui che la Patria deve avere tutti i suoi soldati, ma se Enver Bey non è venuto ne avrà le sue ragioni; ad ogni modo non credo che egli abbia l'intenzione di trattenersi ancora a lungo tempo in Cirenaica».

Passando a parlare dell'attuale situazione della Turchia Fethy bey ha espresso la speranza che una pace non umiliante possa essere conclusa al più presto ed ha continuato: «La guerra nuocendo ad entrambi i beligeranti li consiglierà a non proseguire questa guerra fatale sulla quale un giorno la storia esprimerà una opinione forse differente da quella che manifestano i cronisti contemporanei».

E qui Fethy bey ha fatto una calorosa difesa della Turchia ed ha soggiunto:

«La storia dirà che l'Europa mai ha visto in noi un popolo che fosse possibile di istruire, anziché un popolo che si voleva ad ogni costo sfruttare. La storia dirà pure se l'Europa abbia rivolto più domande di riforme o più domande di concessioni, o se da un secolo a questa parte le nazioni europee si sieno interessate a spogliarci. Mi auguro del resto che la Francia e l'Inghilterra non abbiano a pentirsi un giorno di avere abbandonato la Turchia».

prigionieri turchi trasportati in Atene ATENE, 21. — Quattro trasporti greci provenienti da Salonico portarono al Pireo 4000 prigionieri turchi. Un altro trasporto proveniente dall'isola di Taso portò 35 prigionieri che formavano le autorità turchi in quell'isola.

Ricompense reali per i servizi prestati durante la guerra

ROMA, 21 (notte). — Sua Maestà il Re, ha concesso le seguenti onorificenze per i servizi prestati durante la guerra italo-turca: «Avarna don Giuseppe, gran cordone mauriziano — Bollati conte Riccardo idem — Gallina conte Giuseppe, grande ufficiale mauriziano — Imperiali marchese Giuseppe, idem — Salvago Raggi marchese Giuseppe, gran cordone della Corona d'Italia — De Martino Giacomo, grande ufficiale della Corona d'Italia — Contarini comm. Salvatore, commendatore mauriziano — Tommasi Della Torreitta nobile Pietro ufficiale mauriziano — Garbano cav. Carlo, ufficiale mauriziano — Botterini conte Archimede, grande ufficiale mauriziano — Mercatelli comm. Luigi grande ufficiale della Corona d'Italia — Marchioni comm. Gino, ufficiale mauriziano».

La Regina Elena a Firenze

FIRENZE, 21 (notte). — Oggi la Regina Elena ha fatto una rapida comparsa a Firenze, recandosi prima a palazzo Pitti e poi all'Osservatorio Ximenesiano, ripartendo quindi per San Rossore.

Atroce fatto di sangue all'Aragno

ROMA, 21 (notte). — Oggi mentre le sale del Caffè Aragno erano affollate, un brutto tramusto richiamò l'attenzione dei presenti, mentre un cameriere, fuggendo dal laboratorio della porta gridava: si ammazzano! Entrarono nel laboratorio le guardie che afferrarono un uomo — il facchino Domenico Calciola — che impugnava un lungo coltello insanguinato. Il Calciola, che era stato licenziato perché perpetrava di continuo piccoli furti di paste, dubitando che due suoi compagni di lavoro lo avessero denunciato al proprietario, li accolse ferendoli gravemente.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco bianco L. 14. — Granoturco giallo L. 13 a L. 14.75. — Fagioli (quintale) L. 29. a L. 37.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere L. 20 a L. 40. — Mele L. 15 a L. 45. — Castagne L. 14 a L. 22. — Patate L. 7. a L. 9.

VIA ANON (Chilogramma)

Galline L. 1.70. a L. 1.75. — Tacchini L. 1.15 a L. 1.20. — Dindi L. 1.40 a L. 1.45.

IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per domani è 10.05.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minghini gerente responsabile. Stabilimento Tipografico Friulano.

VISITA AD UNA CONVALESCENTE

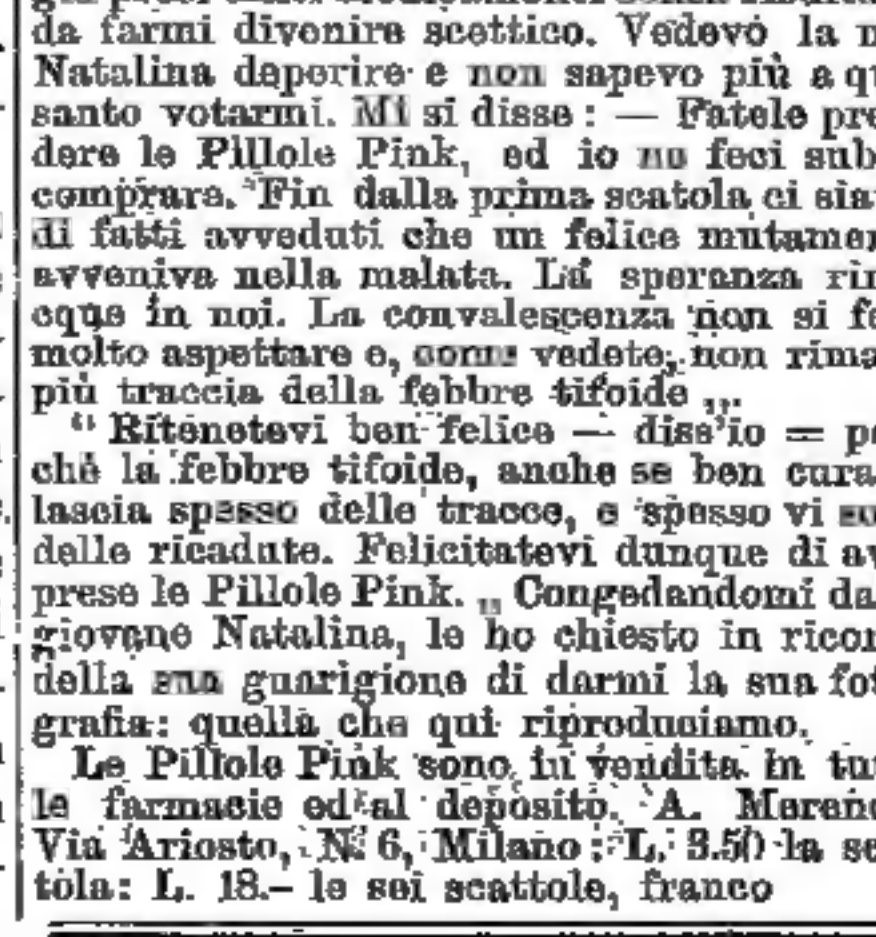
Mi trovavo in visita in casa del Signor Lavizzari, Via XX Settembre, 5, a Nova (Milano). Il signor Lavizzari al mio arrivo mi disse: «Vedevo la mia figliola Natalina che desideravo sulla salute di una persona che l'interessava molto, sua figlia Natalina: ma in quel mentre una persona saliva le scale cantando. La porta si aprse e una graziosa figliuola apparve sul limitare e si fermò come sorpresa ad vedere un visitatore».

«Ecco la malata, mi disse il Signor Lavizzari. «Non ne ha l'aria», rispose. E la giovanetta aggiunse: — perché la Pillola Pink mi hanno perfettamente guarita».

«Non è molto tempo — riprese il Signor Lavizzari — che la mia Natalina, abbattuta dalla febbre tifoide, si trovava in tale stato di debolezza da non potere reggersi in piedi e da durar fatica a parlare. L'incredibile come le Pillole Pink le hanno fatto bene. Ed ho quasi un rimprovero da rivolgere a me stesso: quello di avere avuto, in sulla prima, poca fiducia nelle Pillole Pink. Che volete, la mia Natalina aveva già presi tanti medicamenti senza risultato, da farmi divenire scontento. Vedeva la mia Natalina deperire e non sapevo più a qual santo votarmi. Mi si disse: — Fatele prendere la Pillola Pink, ed io ne feci subito comprare. Fin dalla prima scatola ci siamo di fatti avveduti che un felice mutamento avveniva nella malata. La speranza rimase in noi. La convalescenza non si fece molto aspettare e, come vedete, non rimane più traccia della febbre tifoide».

«Ritenevate ben felice — disse — perché la febbre tifoide, anche se ben curata, lascia spesso delle tracce, e spesso vi sono delle ricadute. Felicitatevi dunque di aver preso le Pillole Pink». Congedandomi dalla giovane Natalina, le ho chiesto in ricordo della sua guarigione di darmi la sua fotografia: quella che qui riproduciamo.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Marenda, Via Ariosto, N. 6, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18. — le sei scatole, franco



## QUINTINO CONTI

Gioie, Oroficerie, Orologerie, Argenteria

Piazza S. Giacomo - UDINE - o Via Mercatovecchio

Grande assortimento Anelli, Pendenti, Orecchini, Bracciali, Collari in Brillanti, Diamanti, Pietre Preziose, Disegni modernissimi, Catene Oro 18 Karati a Lire 3,10 il grammo. Orologi-Braccialeto a Lire 75. Borsa d'Argento da Lire 25 in più.

TUTTO SI VENDE A PREZZO DI FABBRICA

Visitate senza impegno d'acquisto questi importanti negozi per confrontare la mitezza dei prezzi

Qualunque oggetto che non riesca di piena soddisfazione potrà essere cambiato con altro o rimborsato della somma pagata.

FABBRICA PROPRIA

Si eseguisce qualunque lavoro di Gioielleria, Disegni e Preventivi a richiesta. Monogrammi - Medaglie - Distintivi - Timbri - Incisioni

Argenteria per regali di ogni occasione OROLOGI OMEGA, LONGINES, ZENIT REGOLATORI DA SALOTTO

Tre appartamenti

signorili, con termosifone, affittarsi nel Palazzo Contarini.

Rivolgersi negli Uffici della Ditta Contarini - Via Manin.

Dell'efficacia DELLE

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen, pur non contenendo sostanze eroiche, ma solo «sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione. «Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi ed il rachitismo. «Sono il migliore dei ricostituenti «finora noti.

«firmato: DOTT. COMM. PAOLO DE VECCHI»

Il Chiar.mo Prof. Dott. Comm. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti ed il metodo di preparazione delle «Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove risulterebbe favorevoli le usa nella sua «clinica privata.»

MAGAZZINI CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE

UNICO GRANDE DEPOSITO

CON

PREMIATO LABORATORIO

PELLICCERIE

AUGUSTO VERZA

UDINE

ORTOPEDIA

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE

(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondilite - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913

Ultime novità

per Uomo e Signora

Grandissima scelta nei

Magazzini Manifatture

RECCARDINI & PICCININI

Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono n. 3-77

Confezione su misura

## Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola

Orecchie

del dott. cav. Zapparoli Specialista

Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17.

Sciatica Reumatica

Lombaggini e

Nevralgie Reumatiche

Casa di Cura

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Chincaglieri!

Merciai!

Tessitori!

Nel recapito della Premiata Tintoria Luigi Moschioni (in fondo Mercatovecchio, casa Minisini, Udine) trovate un grande deposito con esclusiva vendita dei filati greggi e colorati del Cottonificio Udinese, a prezzi di fabbrica.

CALLISTA

Francesco Cogolo

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio



Giornale di Udine 181

# TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEP.N  
LXXVIII.

Finita la sua giornata l'artista andò in via Mercadet ed entrò nella stanza della portinaia.

Costei, continuando a fare la commedia, del che d'altra parte ella si disimpegnava con una perfetta naturalezza, domandò:

— Ebbene! signor Giuliano avete scoperto qualcosa, relativamente alla signora Maddalena?

— No, nulla... — egli rispose — ho una gran paura che la povera giovane non abbia effettuato il suo funesto progetto — come me lo scrive, cercato il riposo colla morte... — Sono andato dappertutto, alla Morgue, e alla prefettura di polizia... In nessun luogo hanno potuto darmi il minimo indizio...

— Che ne farete adesso dell'alloggio, signor Giuliano?

— Mi parrebbe troppo triste l'abitare da solo... Bisogna metterci un cartello...

— Sino da domani sarà fatto. — Al-

lora, bene inteso, venderete i mobili?...

— Sì... Ho già dato appuntamento a un rivenditore che deve arrivare da un momento all'altro...

Il rivenditore non si fece aspettare.

Giuliano lo condusse all'alloggio dove egli si accingeva a periziare la mobilia.

Dopo un minuto esame ne offrì una somma ragionevole che Giuliano accettò a patto che sarebbe pagata a pronti.

Quando discese per andare a pranzo, la portinaia lo fermò mentre passava, con queste parole:

— Una buona notizia signor Giuliano... Avete fortuna. Una vicina, alla quale ho detto che sloggiavate, prendete l'alloggio subito. Non avrete dunque da pagar nulla.

Il giovane le mise dieci franchi in mano e, dopo di essere andato inteso con lei a proposito del trasporto della mobilia che doveva aver luogo il giorno dipoi, uscì, pranzò alla svelta e se ne tornò a casa.

Ivi trasse da un mobile una cassetta che conteneva del denaro, diverse carte ed il ritratto di Enrichetta Dauray.

Per alcuni secondi egli contemplò quel ritratto con una divorante fissazione e gli occhi gli si empiro di lagrime.

Poi versò sulla tavola quello che la

cassetta conteneva in monete d'oro e biglietti, e che rappresentava i suoi risparmi di vari mesi; contò e trovò una cifra di circa duemila franchi ai quali erano da unirsi le poche centinaia di franchi che risultavano dalla vendita della mobilia di sua madre.

— E' molto insufficiente... — mormorò — il viaggio assorbirà una parte di questa somma e laggiù, bisognerà vivere senza guadagnare nulla e spendere molto... Ah! perchè non sono ricco!!! — La mancanza di denaro forma la mia impotenza... Bisogna aspettare ancora... Di qui a qualche mese nulla può prodursi, e per quattro mesi, lavorando enormemente, privandomi di tutto, potrò aggiungere parecchi luigi a questa somma.

...

Paggiuneremo Giulio di I re-nay.

Il giorno di poi, alle tre in punto, scendeva di gondola ad uno dei capi del ponte dei Sospiri e saliva i gradini dello scalo.

Aveva fatto appena dieci passi che vide corrergli incontro il giovinetto contro il quale aveva bestemmiato tanto il dì prima.

Il ragazzo veneziano era pazzamente allegro e lo dimostrava col gettar per aria i suoi berretti di lana rossa e col riacchiapparli al volo.

— Ora ve lo dirò, signore!

— Parla...

Il giovinotto nel suo gergo, fra italiano e francese, che sarebbe uggioso a riprodursi, espose com'egli il giorno prima, mentre faceva la guardia dinanzi la casa dove era entrato il signor conte, avesse veduto arrivare due donne, una delle quali aveva la faccia accuratamente nascosta sotto un denso velo.

Avendo sentito il signor conte parlare di una donna velata, il ragazzo aveva pensato che forse si trattava appunto di quella, e seguendola con gli occhi, l'aveva veduta fermarsi, intramarsi, trarsi di tasca una lettera e consegnarla alla compagna che era tosto entrata nella casa dove si trovava anche il signor conte.

— E allora? — esclamò Giulio di Lucenay.

Allora la signora velata si è tratta indietro alcuni passi ed ha aspettato.

— Non ha sollevato punto il suo velo?

— No, signore... La serva è rimasta per un po' di tempo nella casa.

— Sì, e mi ha consegnato la lettera che aveva portato per me.

Allora voi sapete il nome della padrona e dove essa abita?

— Io no so nulla.

(Continua)

**I cambi e le borse italiane**

Francia [oro] 101.05, Londra [sterline] 25.49, Germania [marchi] 124.30, Austria [corone] 145.31, Pietroburgo [rubli] 207.51, Rumenia [lei] 98, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.80

**Chiusura Borsa di Milano, 21**

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 99.80, fine novembre dem 99.92 idem 3 1/2 0/0 99.90.

Azioni: Banca d'Italia —, Banca Commerc. Ital. 392.50, Credito Ital. 368, Ferrovie Merid. 373, Naviga. Gen. 11 361, Società Veneta 101.05

Asiunt: Londra 16.74, Svizzera 100.60

**Chiusura Borsa di Genova, 21**

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti 99.82, id. id. fine novembre 99.93 Italiana 3 1/2 0/0 99.93.

Azioni: Banca d'Italia 1475, Banca Commerc. Ital. 373.50, Credito Ital. 377, Ferrovie Merid. 396.50, id. Merid. 392, Nav. Gen. Ital. 415, Raff. Ligure Lombarda 313, Acciaierie Terni, 16.71, Erardina 778, Ansaldo Armstrong e c. 307.

**Chiusura Borsa di Parigi, 21**

Rendita: Francese 3 0/0 69.90, Italiana 3 1/2 0/0 94.85, Cambio Londra a vista 5.23, Consolidato Inglese 23 1/4 0/0 75 3/8

Obblig. Ferr. Lombarde 262, Cambio su Italia 98 7/8, Rendita Turca 84.55, Rend. Russa 4891 61.90, id. 1906 103.60, id. 1900 83.10, Portoghese 63.70, Banca Commerciale 864

**ORARIO FERROVIARIO**

Pontealba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.10, O. 18.55.

Cormons: O. 5.40, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6, Venezia: A. 4, A. 8.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3 S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14, — M. 16.40 M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14, — M. 19.55.

Civiale: M. 6 — M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Pontealba: A. 7.48, D. 11, O. 12.10, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.3, D. 11.7, O. 13.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2, Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.40, A. 21.58 Civiale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.34, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.39, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

**Tram Udine - San Daniele**

Partenze: 8.35-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.35-15.12-19.26.

**Inserzioni a pagamento**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 88 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.



# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE  
== TORINO 1911 ==

## GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.



## Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tosse convulsive, ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

**LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.50 IN PIÙ**

Preparazione speciale della  
**PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.**

Il Telefono dell' Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.

Francesco Gagoletti  
Callista  
munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE, Via Savorgnana  
in casa anche a domicilio

## Asma

Polvere antismanica Negrotto

fa base di Fellan., Balland., Stram., Label e nitro puro. Pronto sollievo dell' asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di della polvere. Scatola grande L. 4. — Scatola piccola L. 2. Unire 10 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim-farmacisti MILANO, Via S. Paolo 19. ROMA, Via Pietra 1.

## KAISER-BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi

Il KAISER-BORAX è un articolo da toilette indispensabile; abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.

In vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via San Paolo N. 11 e Farmacia Maldifassi, Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa).

Oltre dieci anni di continuo successo nella **Tossi e nei catarri**

Laringiti  
Bronchiti  
Bronco-Polmoniti  
Alveoliti

Sono eroiche le inalazioni continuate di

## Chlorphenol

Venduti in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis. Certificati medici autorvoli

# DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Inocuità Assoluta.

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 fiasc. di 125 Chirochlo. E. S. Regio. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Acad. Scientifica LONDRA, PARIGI, ROMA, — CONSENZA. PIETRO RUFFINI - Via Mercetino, 2 - FIRENZE

E. DELITTO. RITARDARE LA CURA.

# ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie